

DESCRIZIONE	31/12/02	31/12/01
Fornitori	1.745.244	2.069.187
Erario	5.320.477	3.677.114
Enti previdenziali	405.996	315.902
Altri debiti	14.840.657	14.643.271
TOTALE	22.312.374	20.705.474

E - RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Ammontano complessivamente ad € 2.532.892 (€ 4.194.971 a fine 2001). I risconti passivi (€ 67.464) sono relativi a canoni di locazione anticipati (€ 50.891) e quote di disaggio (€ 16.573) per imposte di competenza di futuri esercizi, risultanti dagli investimenti in titoli obbligazionari effettuati nel corso del 2002 (€ 166.990 a fine 2001, relativi a canoni di locazione anticipati).

I ratei di fine esercizio sono così analizzabili:

DESCRIZIONE	31/12/01	VARIAZIONI	31/12/02
Aggi su titoli	1.067.977	(590.162)	477.815
Imp. sostitutive (interessi e disaggi)	2.936.741	(992.312)	1.944.429
Oneri diversi	23.263	19.921	43.184
TOTALE	4.027.981	(1.562.553)	2.465.428

L'ammortamento dell'aggio su titoli, i cui effetti economici sono rappresentati alla voce "Altri proventi", viene effettuato sulla base delle scadenze dei titoli obbligazionari in portafoglio.

Le imposte sostitutive, relative ad interessi e disaggi di emissione maturati, saranno trattenute alla fonte al momento dell'incasso della cedola o del rimborso del titolo. Il significativo decremento dell'esercizio è correlato alla riduzione dei ratei attivi su cedole e disaggi.

CONTI D'ORDINE

Sono costituiti da fidejussioni ricevute ed impegni con terzi, in essere a fine esercizio, così analizzabili:

DESCRIZIONE	31/12/01	VARIAZIONI	31/12/02
Fidejussioni ricevute	10.565.057	(1.936.007)	8.629.050
Impegni con terzi	75.620.255	(55.160.288)	20.459.967
TOTALE	86.185.312	(57.096.295)	29.089.017

Le fidejussioni sono state rilasciate da terzi a favore della Cassa prevalentemente a garanzia del corretto adempimento degli obblighi derivanti dai contratti di locazione stipulati (€ 7.899.820), oltre che a garanzia della redditività e di alcuni lavori di manutenzione (€ 729.230, complessivamente). In particolare, menzioniamo la fidejussione del Gruppo Coin (€ 5.887.609), rilasciata dal Credit a garanzia della redditività dell'immobile sito in Caleppio di Settala (scadenza 2006).

Inoltre nel corso del 2002, per effetto della risoluzione anticipata del contratto con la Aaxis Telecom, sono state parzialmente (€ 1.007.091) escusse/restituite le fidejussioni rilasciate dalla Società Italiana Cauzioni a titolo di deposito cauzionale ed a garanzia del contratto relativo ad un immobile sito in Roma. Rispetto alla fidejussione originaria, residua l'importo di € 335.697 a garanzia della posizione creditoria in essere a fine anno per oneri accessori (€ 61.745).

Gli impegni riguardano operazioni di vendita a termine (febbraio 2003) di titoli, per operazioni di "pronti contro termine" poste in essere a fine anno con la Banca Popolare di Sondrio (€ 20.159.943), nonché impegni con i fornitori (€ 300.024) prevalentemente per lavori sugli immobili da realizzare nel 2003.

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

A VALORE DELLA PRODUZIONE

A-1 CONTRIBUTI A CARICO DEGLI ISCRITTI

I ricavi istituzionali sono così analizzabili:

DESCRIZIONE	2002	2001
Contributi soggettivi ed integrativi	232.510.512	146.826.717
Contributi di maternità	6.382.553	5.368.198
Contributi di riscatto	5.930.374	6.355.027
Contributi di ricongiunzione	5.682.256	8.670.251
Contributi diversi	680	1.782
TOTALE	250.506.375	167.221.975

L'ammontare complessivo dei proventi contributivi include anche quanto dovuto dagli iscritti a valere su anni precedenti, per effetto di retrodatazione di iscrizioni, variazioni di status giuridico, acquisizione di dati reddituali mancanti, nonché per accertamento di sanzioni ed interessi in applicazione del vigente sistema sanzionatorio e di provvedimenti correlati.

Rileviamo che al 31 dicembre 2002 il numero degli iscritti e dei pensionati attivi è pari a 37.551 (35.790 al 31 dicembre 2001), con un incremento del 4,9%.

A-1-a Contributi soggettivi ed integrativi

La contribuzione è dovuta da tutti gli iscritti alla Cassa a fine 2002, considerando anche le iscrizioni deliberate a fine marzo 2003 con decorrenza 2002 ed anni precedenti, nonché dagli iscritti agli Albi professionali non tenuti all'iscrizione alla Cassa e dai titolari di trattamenti pensionistici non tenuti al rispetto delle misure minime. Si evidenzia un aumento nell'esercizio di circa il 58% di tale voce, dovuto all'incremento medio dei redditi, del numero degli iscritti e soprattutto delle aliquote contributive deliberate dall'Assemblea dei Delegati il 28 Novembre 2001. Tali contributi, per l'esercizio 2002, risultano così costituiti:

DESCRIZIONE	MINIMI	ECCELENZE (*)	TOTALE
Contributi soggettivi	67.066.560	83.738.439	150.804.999
Contributi integrativi	18.526.860	63.178.653	81.705.513
TOTALE	85.593.420	146.917.092	232.510.512

(*) comprendono i riaccertamenti dell'esercizio (circa € 2,5 ml)

A-1-b Contributi di maternità

L'importo è relativo al contributo dovuto da tutti gli iscritti e dai pensionati in attività per la copertura delle indennità di maternità, istituto previsto dal D.Lgs. 151/01 (ex art. 5 L. 379/1990) per le libere professioniste. Con delibera dell'Assemblea dei Delegati del 28 novembre 2001 - approvata dal

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 5 marzo 2002 - il contributo individuale è stato elevato per l'anno 2002 a € 166,00 (146,67 nel 2001).

A-1-c Contributi di riscatto

L'importo è riferito al riscatto del periodo legale del corso di laurea in Economia e Commercio (o discipline considerate equipollenti per sostenere l'esame di abilitazione alla professione di Dottore Commercialista), nonché del periodo del servizio militare. Questo istituto è stato introdotto nel Regolamento di disciplina delle funzioni di previdenza con deliberazione dell'Assemblea dei Delegati del 27 marzo 1998 e successivamente approvato con Decreto Interministeriale del 31 agosto 1998.

A-1-d Contributi di ricongiunzione

L'importo è relativo ai versamenti dovuti dagli Enti previdenziali e dai professionisti per ricongiunzione periodi assicurativi (art. 4 L. 45/90) ed evidenzia un significativo decremento rispetto al precedente esercizio (€ 3,0 ml, pari a circa il 34%), forse anche per effetto di valutazioni di convenienza connesse alla previsione di una regolamentazione dell'istituto della "totalizzazione" (poi disciplinata con Decreto del Ministero del Lavoro n. 57 del 7 febbraio 2003).

A-5 ALTRI PROVENTI

A-5-a. GESTIONE IMMOBILIARE

Ammontano ad € 13.700.357 per il 2002 e sono costituiti dai canoni di locazione (€ 12.065.806, contro € 12.434.068 del 2001) sui contratti in essere e dagli addebiti (€ 1.426.575, contro € 1.567.422 del 2001) di esercizio ai conduttori, pari almeno al 90% dei costi ripetibili sostenuti, nonché da proventi diversi (€ 207.976) per rimborsi su lavori (Cremona) di manutenzione ordinaria effettuati nell'esercizio (€ 206.323) e per locazione di spazi pubblicitari (€ 1.653). I canoni di locazione, in particolare, risultano così formati:

DESCRIZIONE	2002	2001
Residenziale	1.765.069	1.641.776
Commerciale	6.917.497	7.509.674
Industriale	3.383.240	3.280.617
Totale	12.065.806	12.434.068

Rileviamo che una quota parte (€ 107.746) del rimborso sui lavori di Cremona è esposto nei componenti straordinari, in quanto riferibile a costi di manutenzione sostenuti nel precedente esercizio. Relativamente ai canoni di locazione, la diminuzione dell'esercizio, pari a circa il 3,0%, è sostanzialmente attribuibile alla (parziale) sfittanza di alcune unità immobiliari (Roma e Firenze, in particolare), peraltro riassorbita contrattualmente a fine anno ed a regime nel 2003.

Il rendimento medio lordo degli immobili è pari nel 2002 al 5,36% (5,34% nel 2001). Tale rendimento è stato calcolato sul valore medio lordo di libro e considera altresì gli interessi di mora ed i rimborsi maturati (assicurativi e su lavori). E' così analizzabile (al netto della mora e dei rimborsi) per tipologia di investimenti:

TIPOLOGIA	REDDITO LORDO	
	2002	2001
Residenziale	5,44	5,07
Commerciale	4,51	5,28
Industriale	7,03	6,83

In termini di redditività media netta, considerando gli oneri di gestione degli immobili da reddito (manutenzioni ed oneri non addebitabili ai conduttori), la fiscalità (IRPEG, ICI e tassa su registrazione contratti), nonché altri oneri specifici (ammortamenti, perdite su crediti, accantonamenti al fondo

svalutazione ed eventuali sopravvenienze), la stessa è pari nell'esercizio - con la sola esclusione dei costi diretti di struttura - all'1,15% (1,20% nel 2001).

A-5-b. GESTIONE MOBILIARE

Il risultato corrente della gestione mobiliare è così analizzabile:

DESCRIZIONE	2002	2001
Cedole su titoli	23.185.491	28.702.695
Plusvalenze da alienazione titoli	23.790.891	-
Proventi (netti) su operaz. P.C.T.	566.399	454.660
Quote disaggio	1.464.330	2.627.953
Differenziale sulle gestioni	(30.959.944)	(16.644.173)
TOTALE	18.047.167	15.141.135

Rileviamo che i redditi dei valori mobiliari sono stati conseguiti nel rispetto dei criteri di impiego delle disponibilità stabiliti, fra le diverse modalità di investimento, dall'Assemblea dei Delegati in sede di approvazione del Budget 2002 e relative variazioni.

Cedole su titoli

Sono relativi a cedole di competenza sui valori mobiliari a medio/lungo termine rappresentati da titoli di Stato ed obbligazionari, che vengono esposti al lordo delle relative imposte sostitutive (12,5%) ed al netto dell'aggio di competenza, pari per il 2002 ad € 182.839 (€ 292.976 nel 2001).

Plusvalenze da alienazioni titoli

Rileviamo che tale provento è stato realizzato sulle vendite, in corso d'anno, di una parte del portafoglio obbligazionario (prevalentemente BTP) per ragioni di arbitraggio finanziario e di convenienza fiscale, come in precedenza evidenziato (voce B-III-3-a), in un'ottica di gestione unitaria del portafoglio mobiliare.

Quote disaggio

La quota di disaggio di competenza, pari ad € 1.464.330 (€ 2.627.953 nel 2001), evidenzia un decremento di € 1.163.623.

Differenziale sulle gestioni

Nel 2002 tale differenziale è pari alle perdite nette realizzate dai gestori (€ 29.335.724) ed alle commissioni di periodo (€ 1.624.220) e, diversamente dal 2001, non include - per ragioni di carattere prudenziale - l'effetto fiscale rappresentato dalle imposte anticipate (€ 2.077.133 nel 2001) sulle perdite gestionali.

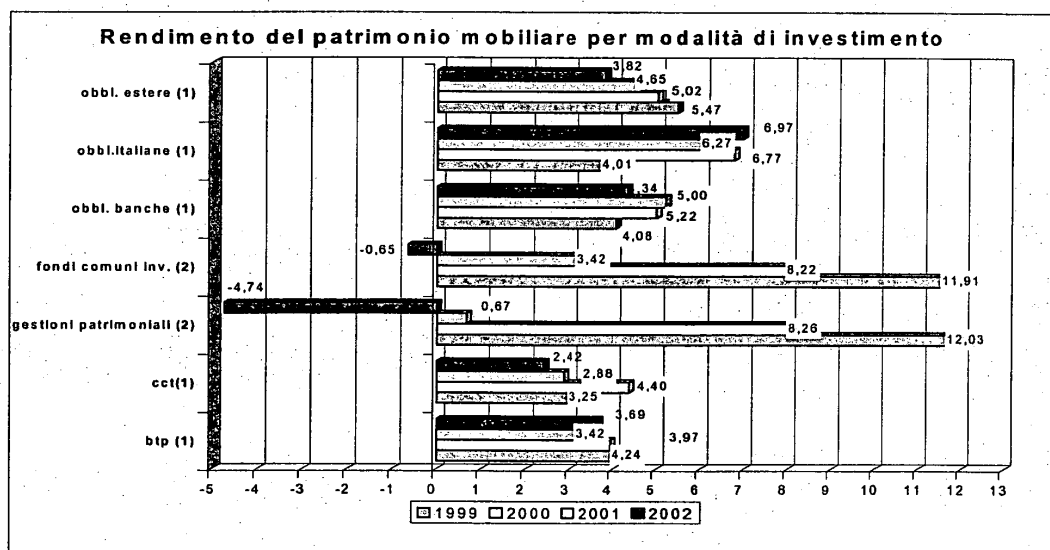
L'analisi dei rendimenti medi annui 2002 - calcolati escludendo sia le plus/minusvalenze implicite rispetto ai valori di mercato di fine anno, in quanto non contabilizzate, sia l'accantonamento al fondo oscillazione titoli - è così analizzabile:

- il portafoglio obbligazionario in gestione diretta ha maturato nel 2002 un rendimento medio netto del 10,96% (6,01% nel 2001) calcolato tenendo conto delle cedole e degli altri proventi maturati (plusvalenze e quote disaggio, al netto degli aggi), risentendo di una riduzione - peraltro non significativa - nella struttura dei tassi a medio-lungo termine e nei tassi di reinvestimento;

- in particolare, il rendimento medio netto delle obbligazioni emesse da società estere (6,75%) è risultato, anche nel 2002, più elevato rispetto a quello delle obbligazioni italiane (3,51%) e dei titoli di Stato (5,37%). Con riferimento a questi ultimi, la diminuzione del rendimento dei CCT è attribuibile alla significativa riduzione della curva dei tassi a breve, oltre che ai rimborsi effettuati nell'esercizio;
- le gestioni patrimoniali hanno perso mediamente il 7,64% (4,61% nel 2001), risentendo significativamente dell'elevata volatilità dei mercati finanziari così come i fondi (Merril Lynch, Schroders e HSBC), che hanno registrato un rendimento negativo del 7,35% (2,54% nel 2001). Come già rilevato tali rendimenti, diversamente da quelli del precedente esercizio, non considerano l'effetto positivo rappresentato dalle imposte anticipate, in quanto prudenzialmente non contabilizzate.

Complessivamente, nel 2002 il portafoglio degli strumenti finanziari ha avuto - rispetto al capitale investito medio - un rendimento netto dell'1,82% (1,25% nel 2001), anche in considerazione delle plusvalenze su alienazioni che hanno affievolito l'impatto economico rappresentato dal differenziale negativo sulle gestioni. Tale rendimento considera anche i proventi derivanti da operazioni in "pronti contro termine".

Per una corretta e completa analisi del rendimento complessivo del patrimonio (mobiliare ed immobiliare) della Cassa si rinvia all'apposito paragrafo "I rendimenti" della Relazione sulla gestione. Con riferimento al periodo 1999-2002, invece, il rendimento del portafoglio titoli è analizzabile nella tabella che segue.



(1) Rendimenti netti a scadenza calcolati sui prezzi di mercato al 31.12.02

(2) Rendimenti netti da inizio gestione annualizzati

A-5-c. DIVERSI

Ammontano complessivamente ad € 2.113.680 (€ 1.419.675 nel 2001) e sono costituiti da assorbimento di fondi rettificativi e di fondi per rischi ed oneri, nonché da rimborsi assicurativi.

Assorbimento fondi eccedenti

Tali voce accoglie gli storni dei fondi risultati eccedenti rispetto alle valutazioni iniziali e viene rappresentata nell'ambito del valore della produzione sul presupposto che la valutazione dei fondi per rischi ed oneri è un processo sistematico, che viene correntemente effettuato in occasione della

redazione del bilancio di esercizio. Tale provento (€ 1.993.228 contro € 1.419.675 nel 2001) è così composto:

- per adeguamento pensioni (€ 1.247.105);
- per pensioni maturate (€ 454.581);
- per svalutazione crediti della gestione immobiliare (€ 216.542);
- per oscillazione titoli (€ 75.000).

Si rinvia alle relative voci dello Stato patrimoniale per la movimentazione di tali fondi e per ulteriori commenti.

Rimborsi assicurativi

Sono costituiti da rimborsi assicurativi (€ 120.452) maturati nell'esercizio, prevalentemente riferibili (€ 117.752) al rimborso per l'incendio doloso verificatosi a Marzo 2002 riguardante l'immobile di Napoli, coperto da polizza globale fabbricati con la Reale Mutua.

B COSTI DELLA PRODUZIONE

B7. SERVIZI

B7-a. PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

Ammontano ad € 81.826.286 e sono sostanzialmente costituite dalle pensioni correnti, che evidenziano un incremento di € 10.027.091 (pari al 15,4% contro un incremento medio delle posizioni liquidate del 3,2%). Le prestazioni istituzionali risultano così analizzabili:

DESCRIZIONE	2002	2001
Pensioni	75.015.895	64.988.804
Indennità di maternità	6.337.111	4.996.266
Prestazioni assistenziali	299.290	401.136
Indennità una tantum	5.164	15.494
Ricongiunzioni presso altri Enti	168.826	44.564
TOTALE	81.826.286	70.446.264

Rileviamo che nel corso dell'anno 2002 l'erogazione è relativa ad un numero medio di posizioni pari a 3.607 (n. 3.494 nel 2001), mentre il numero delle beneficiarie delle indennità di maternità al 31 dicembre 2002 è pari a 733 (n. 656 al 31 dicembre 2001).

Pensioni

Il costo dei trattamenti pensionistici, per l'esercizio 2002, è pari ad € 75.015.895 ed include quelli deliberati a fine anno e liquidati all'inizio dell'anno 2003. I maggiori oneri, rispetto al precedente esercizio, sono correlati all'adeguamento dei trattamenti al costo della vita a far data dal 1° gennaio 2002 (2,8%), alle liquidazioni di supplementi di pensione e soprattutto ad importi medi più elevati riferiti, ai fini del calcolo della media reddituale di riferimento, ad un maggior numero di redditi effettivi dichiarati a decorrere dal 1987, nonché ad un maggior numero di aventi diritto.

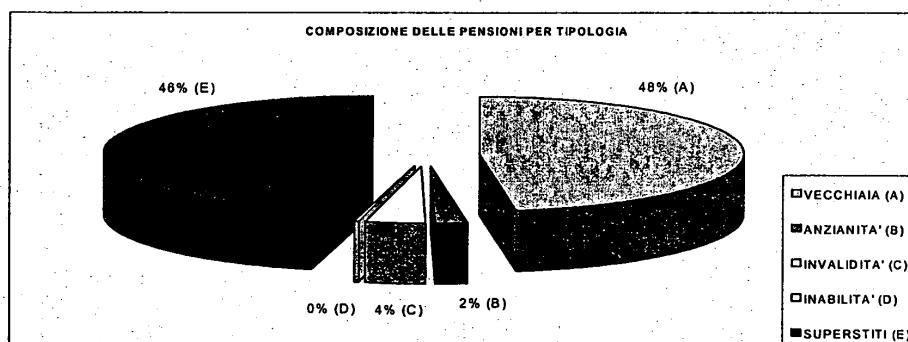
Tale costo viene analizzato nella tabella di seguito riportata, che evidenzia, tra l'altro, la non significativa incidenza delle pensioni di anzianità (6,4% contro il 5,0% nel 2001), mentre le pensioni di vecchiaia costituiscono circa il 72% dell'onere corrente (come nel 2001).

DESCRIZIONE	2002	2001
Vecchiaia	53.739.389	46.701.561
Anzianità	4.807.578	3.277.997
Invalidità	1.811.556	1.768.664
Inabilità	357.367	178.233
Supersiti	14.300.005	13.062.349
TOTALE	75.015.895	64.988.804

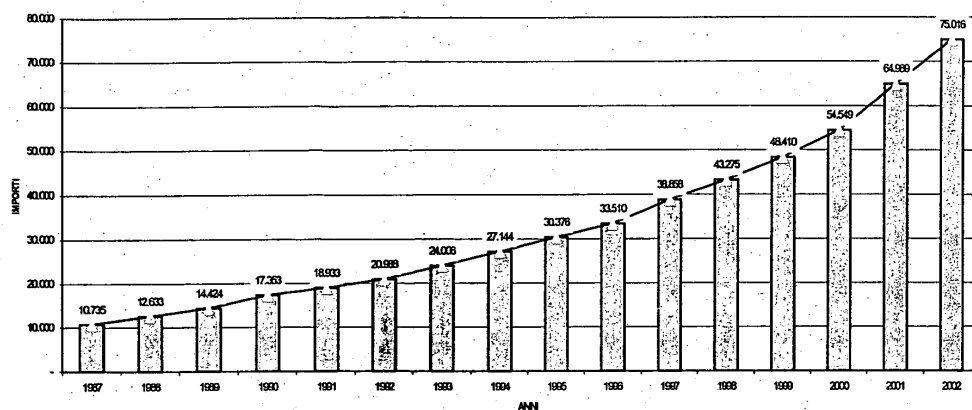
Al 31 dicembre 2002 i pensionati di vecchiaia ammontano a 1.728 (1.662 a fine 2001), mentre quelli di anzianità risultano 90 (62 a fine 2001).

La voce "Superstiti" è sostanzialmente costituita dalle reversibilità di vecchiaia e dalle indirette.

Di seguito si rappresenta la ripartizione tipologica delle pensioni in pagamento al 31 dicembre 2002 (che non evidenzia variazioni con quella a fine 2001), nonché l'andamento dal 1987 del relativo costo.



ANDAMENTO DEL COSTO DELLE PENSIONI - PERIODO 1987/2002



I pensionati, titolari di trattamenti di vecchiaia, anzianità, invalidità, inabilità, di pensione indiretta e di reversibilità, risultano 3.567 al 31 dicembre 2002. L'andamento del numero dei pensionati nel periodo 1987-2002, riferito a quelli in pagamento al 31 dicembre di ogni anno, è rappresentato nella tabella che segue, dalla quale si evince la scarsa incidenza delle pensioni di anzianità.

Anno	Vecchiaia	Anz.tà	Totale	Var.ne (%)	Invalidità ed inabilità	Var.ne (%)	Supes.ti	Var.ne (%)	Totale	Var.ne (%)
1987	1214	-	1.214		165	-	998	-	2.377	-
1988	1250	-	1.250	3,0	161	(2,4)	1.068	7,0	2.479	4,3
1989	1312	-	1.312	5,0	177	9,9	1.142	6,9	2.631	6,1
1990	1390	-	1.390	5,9	172	(2,8)	1.204	5,4	2.766	5,1
1991	1420	-	1.420	2,2	167	(2,9)	1.254	4,2	2.841	2,7
1992	1452	-	1.452	2,3	163	(2,4)	1.301	3,7	2.916	2,6
1993	1494	-	1.494	2,9	158	(3,1)	1.356	4,2	3.008	3,2
1994	1493	-	1.493	(0,1)	158	-	1.428	5,3	3.079	2,4
1995	1496	-	1.496	0,2	166	5,1	1.482	3,8	3.144	2,1
1996	1507	6	1.513	1,1	155	(6,6)	1.507	1,7	3.175	1,0
1997	1522	15	1.537	1,6	147	(5,2)	1.518	0,7	3.202	0,9
1998	1507	15	1.522	(1,0)	140	(4,8)	1.520	0,1	3.182	(0,6)
1999	1531	29	1.560	2,5	132	(5,7)	1.543	1,5	3.235	1,7
2000	1597	44	1.641	5,2	130	(1,5)	1.597	3,5	3.368	4,1
2001	1662	62	1.724	5,1	135	3,8	1.611	0,9	3.470	3,0
2002	1728	90	1.818	5,5	136	0,7	1.613	0,1	3.567	2,8

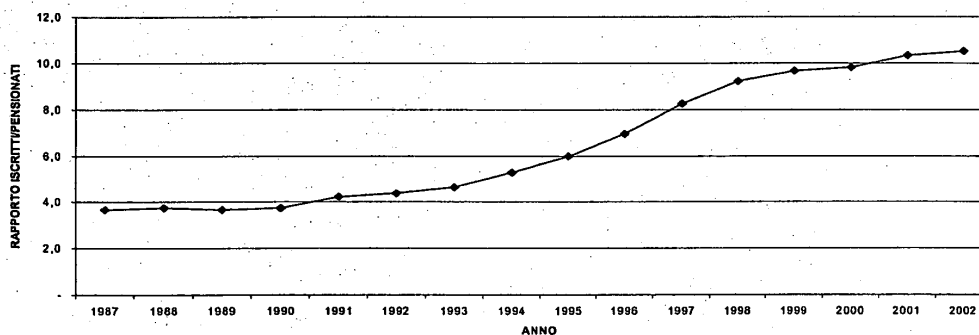
Gli iscritti al 31 dicembre 2002 risultano 37.551 (di cui 1.292 pensionati attivi). Il rapporto iscritti/pensionati, a tale data, è pari a 10,5 e risulta costantemente in crescita nel periodo 1989-2002 come evidenziato dalla tabella che segue, i cui valori sono riferiti al 31 dicembre di ogni anno.

EVOLUZIONE ISCRITTI E PENSIONATI

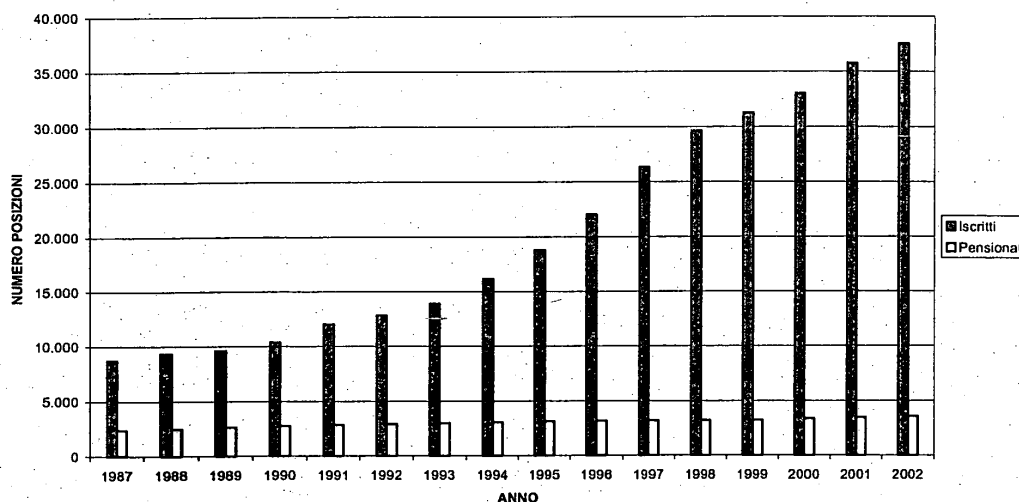
ANNO	ISCRITTI	Var.ne	Var.ne (%)	PENSIONATI	Var.ne	Var.ne(%)	ISCR./ PENS.
1987	8.736	-	-	2.381	-	-	3,7
1988	9.358	622	7,1	2.483	102	4,3	3,8
1989	9.636	278	3,0	2.633	150	6,0	3,7
1990	10.389	753	7,8	2.766	133	5,0	3,8
1991	12.016	1.627	15,7	2.841	75	2,7	4,2
1992	12.826	810	6,7	2.916	75	2,6	4,4
1993	13.925	1.099	8,6	3.008	92	3,2	4,6
1994	16.190	2.265	16,3	3.079	71	2,4	5,3
1995	18.784	2.594	16,0	3.144	65	2,1	6,0
1996	22.028	3.244	17,3	3.175	31	1,0	6,9
1997	27.420	5.392	19,7	3.202	27	0,8	8,6
1998	29.650	2.230	12,5	3.182	(20)	(0,6)	9,3
1999	31.293	1.643	5,6	3.235	53	1,7	9,7
2000	33.046	1.753	5,6	3.368	133	4,1	9,8
2001	35.790	2.744	8,3	3.470	102	3,0	10,3
2002	37.551	1.761	4,9	3.567	97	2,8	10,5

I due grafici che seguono evidenziano l'evoluzione temporale di tale rapporto nel periodo considerato (1987-2002).

EVOLUZIONE TEMPORALE DEL RAPPORTO ISCRITTI/PENSIONATI



EVOLUZIONE TEMPORALE DEGLI ISCRITTI E DEI PENSIONATI CASSA

*Indennità di maternità*

I costi delle indennità di maternità alle professioniste iscritte alla Cassa derivano dall'applicazione del D.Lgs. 151/01 (ex art. 5 L. 379/90). La relativa regolamentazione realizza un sostanziale equilibrio strutturale di detta gestione.

Prestazioni assistenziali

I costi per prestazioni assistenziali si riferiscono a domande per interventi economici per stato di bisogno, concorso in spese funebri, spese di ospitalità in case di riposo, borse di studio e assegni per aborto spontaneo. Tali benefici sono previsti dall'art. 9 della L. 21/86 e dai vigenti regolamenti dei trattamenti di assistenza, da ultimo modificati dall'assemblea dei Delegati del 9 marzo 2000 ed approvati dai Ministeri competenti in data 18 settembre 2000.

Altre prestazioni

Si riferiscono a periodi assicurativi pregressi accumulati presso la Cassa che alcuni professionisti ricongiungono presso altri Enti (L. 45/90), nonché ad erogazione di indennità una tantum, con eventuali integrazioni a € 5.165, delle somme spettanti a titolo di rimborso di contributi soggettivi e maggiorazioni per interessi legali a favore di superstiti che, legati al *de cuius* dal grado di parentela necessario, non possono far valere il diritto alla pensione indiretta.

B7-b. SERVIZI DIVERSI

Ammontano ad € 6.013.418 e risultano sostanzialmente in linea rispetto al precedente esercizio. Sono analizzabili come segue:

DESCRIZIONE	2002	2001
Organi Collegiali	1.340.261	1.553.019
Gestione degli immobili	1.892.813	1.957.324
Manutenzione degli immobili	1.075.416	816.922
Premi assicurativi	41.838	37.774
Attività promozionali ed inserzioni pubblicitarie	49.443	52.868
Consulenze legali e notarili	261.289	343.268
Consulenze tecniche, attuariali e mediche	392.953	265.866
Canoni di assistenza ed altre manutenzioni	162.612	214.586
Vigilanza e pulizia	88.016	119.711
Formazione ed altri costi riferibili al personale	366.322	338.747
Spese postali e telegrafiche	194.803	230.210
Utenze (telefoniche e linee Internet)	137.119	105.433
Oneri diversi	10.533	17.256
TOTALE	6.013.418	6.052.983

In particolare:

Organi Collegiali

L'importo corrisponde agli oneri maturati per compensi, indennità per assenza da studio, rimborsi spese ed evidenzia complessivamente un decremento di € 212.758 (circa il 14%) rispetto al precedente esercizio. Il costo dell'esercizio è analizzabile come segue:

DESCRIZIONE	COMPENSI	INDENNITA'	IVA	C.C.P.	RIMBORSI SPESE	TOTALE
Assemblea dei Delegati	-	88.831	28.010	2.746	97.428	217.015
Consiglio di Amministrazione	356.355	225.490	114.521	11.228	165.406	873.000
Collegio Sindacale	82.633	88.833	23.779	2.331	52.670	250.246
TOTALE	438.988	403.154	166.310	16.305	315.504	1.340.261

Nel corso del 2002 le riunioni dell'Assemblea dei Delegati sono risultate 2 contro 3 del precedente esercizio e tale circostanza spiega sostanzialmente il minor costo rispetto al 2001. Tali riunioni sono state tenute in data 28 giugno 2002 (Bilancio 2001 e modifiche ai regolamenti di disciplina delle funzioni di assistenza e di previdenza) e 29 novembre 2002 (Budget 2003 e variazioni al Budget 2002, modifiche statutarie, valutazione strategica dell'assetto previdenziale e modifiche consequenziali).

Rispetto al precedente esercizio e con riferimento al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, i compensi sono rimasti invariati mentre le indennità di assenza da studio sono diminuite complessivamente di € 28.656 (riferibili al Consiglio di Amministrazione per € 16.418, pari al 6,8%, ed al Collegio Sindacale per € 12.238, pari al 12,1%). I rimborsi spese evidenziano invece un lieve decremento (complessivamente di € 2.485, circa l'1%), prevalentemente riferibile al Collegio Sindacale. Tali economie derivano sostanzialmente dalle minori missioni fuori sede per interventi sul territorio riguardanti le tematiche della riforma degli assetti previdenziali e dell'Albo unico, su invito dei Presidenti degli Ordini.

Gestione degli immobili

Tale voce di costo — in lieve diminuzione rispetto al 2001 — include gli oneri operativi relativi alla gestione del patrimonio immobiliare di proprietà (40 stabili), tipicamente le utenze e gli oneri condominiali. Gli addebiti ai conduttori, pari di norma ad almeno il 90% dei costi ripetibili sostenuti, sono esposti separatamente alla voce "Altri proventi" (A-5-a)

Consulenze tecniche, attuariali e mediche

Comprendono, tra gli altri, gli oneri relativi alle consulenze immobiliari (€ 138.489), alla revisione del bilancio di esercizio (€ 37.944), i costi di consulenza per lo studio sulla riforma del sistema previdenziale (€ 54.482), nonché le consulenze finanziarie (Prometeia per € 56.526) e l'assistenza fiscale (€ 22.032).

Altri costi per servizi

Le altre voci di costo risultano - complessivamente - di ammontare lievemente superiore rispetto a quelle del precedente esercizio (per circa € 0,1 ml), in particolare per i seguenti aspetti:

- più elevati costi di manutenzione ordinaria per € 258.494, dovuti ai maggiori interventi di natura conservativa sugli stabili di proprietà, nonché minori canoni di assistenza ed altre manutenzioni per € 51.038, per economie internamente realizzate;
- maggiori costi relativi al personale (€ 27.575), riguardanti in particolare: formazione (€ 73.245, contro € 120.439 del 2001); polizza sanitaria (€ 42.876, contro € 30.596 del 2001) e buoni pasto (€ 233.943, contro € 165.977 del 2001, incremento dovuto agli effetti del rinnovo contrattuale dell'esercizio);
- minori oneri per consulenze ed assistenza legale-notarile (€ 81.979) e diffuse economie di costo riguardanti, in particolare, oneri per canoni di assistenza e manutenzioni di apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche (€ 51.974), nonché spese postali e telegrafiche (€ 35.407).

B-8. GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Ammontano complessivamente ad € 15.811 e riguardano costi correnti per canoni di noleggio ed utilizzo di licenze software di terzi. Nel bilancio 2001 tali oneri (€ 8.293) erano esposti tra i "Servizi" (Canoni di assistenza ed altre manutenzioni) e, pertanto, gli stessi sono stati riclassificati nell'ambito della presente voce.

B-9. PERSONALE

Il costo del lavoro ammonta ad € 5.474.653 ed evidenzia un incremento di € 963.107 (circa il 21%) rispetto al precedente esercizio. Tale costo rappresenta l'1,9% del valore della produzione (2,3% nel 2001) ed è così analizzabile:

DESCRIZIONE	2002	2001
Salari e stipendi	3.966.870	3.304.243
Oneri sociali	1.081.082	871.995
Quota TFR	293.848	239.931
Previdenza integrativa	52.833	32.202
Altri costi	80.020	63.174
TOTALE	5.474.653	4.511.546

La voce comprende il costo dei portieri pari ad € 205.697 (€ 221.201 nel 2001), che viene peraltro addebitato al 90% ai conduttori su base contrattuale (voce "Altri proventi", in A-5-a).

Al netto dell'onere dei portieri addebitato ai conduttori l'aumento del costo del lavoro, rispetto al precedente esercizio, è pari a circa il 22%: tale incremento è attribuibile per circa il 5% agli effetti economici del rinnovo contrattuale del 2001 e per il 17% ai maggiori oneri conseguenti sia alle assunzioni dell'esercizio - prevalentemente nell'area previdenziale - che ai passaggi di area.

Gli altri costi indicati includono, in particolare, i benefici assistenziali e sociali a favore dei dipendenti per prestazioni erogate dal CRAL.

Il personale in forza al 31 dicembre 2002 e la movimentazione dell'esercizio sono rappresentati nella tabella seguente:

QUALIFICA	31/12/01	ASSUNZIONI (tempo indeter.to)	ASSUNZIONI (tempo deter.to)	PASSAGGI DI AREA	CESSAZIONI	31/12/02
Direttore Generale	1	-	-	-	-	1
Dirigenti	4	-	-	-	(1)	3
Quadri	4	-	-	-	-	4
Area A	9	-	-	1	(1)	9
Area B	81	3	7	13	(9)	95
Area C	13	-	7	(13)	-	7
Area D	3	1	-	(1)	-	3
Portieri	10	1	-	-	-	11
TOTALE	125	5	14	-	(11)	133

Come sopra rilevato, il maggior costo del lavoro rispetto al precedente esercizio riflette:

- l'assunzione di n. 5 unità a tempo indeterminato: n. 1 unità per la Direzione Amministrativa; n. 1 unità per il Servizio Patrimonio mobiliare; n. 2 unità per la Direzione Generale (Affari legali e Sistemi informativi) e n. 1 portiere;
- l'assunzione di n. 14 unità a tempo determinato, di cui n. 13 per la Direzione Previdenza (per le lavorazioni relative al condono o ad esso connesse) e n. 1 per la Direzione Amministrativa;
- n. 14 passaggi di area e n. 8 passaggi di livello.

L'andamento del costo del lavoro, peraltro, deve essere necessariamente correlato agli ampi recuperi di efficienza conseguiti negli ultimi anni. A tal riguardo rileviamo che a fronte di un incremento degli iscritti del 20% nel quadriennio 1999-2002, il personale dipendente in tale periodo - portieri esclusi - è passato da 93 a 122 unità, evidenziando un incremento complessivo del 31% circa a fronte dello sviluppo di nuovi servizi nei confronti degli associati (ad esempio, pagamenti telematici), della gestione delle attività connesse all'applicazione del provvedimento di condono del 1998 e di quelle relative ai provvedimenti riguardanti il sistema sanzionatorio ordinario, nonché delle attività riferibili alla "regolarizzazione spontanea" ed alle "regolarizzazioni correnti".

Per ulteriori dettagli, analisi e commenti sulle attività del personale dipendente si rinvia alla Relazione sulla gestione.

B-10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti (€ 3.867.837) e le svalutazioni di periodo (€ 165.792) risultano così analizzabili:

DESCRIZIONE	2002	2001
Fabbricati	3.301.332	3.299.376
Impianti e macchinario	156.085	48.736
Mobili ed arredi	72.086	74.068
Apparecchiature elettroniche	122.980	127.887
<i>Ammort. imm. mat.</i>	<i>3.652.483</i>	<i>3.550.067</i>
Software in licenza d'uso	215.354	258.990
<i>Totale ammortam.</i>	<i>3.867.837</i>	<i>3.809.057</i>
Svalutazione immob. immateriali	-	8.305
Svalutazione crediti gest. immobil.	165.792	200.430
<i>Totale svalutazioni</i>	<i>165.792</i>	<i>208.735</i>
TOTALE	4.033.629	4.017.792

Tali costi denotano un andamento sostanzialmente in linea con quello del precedente esercizio.

B-12. ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Ammontano complessivamente ad € 25.250.000 e riguardano accantonamenti prudenziali per oscillazione titoli (€ 25.000.000) e vertenze in corso (€ 250.000). Si rinvia al commento della voce "Fondi per rischi ed oneri".

B-13. ALTRI ACCANTONAMENTI

E' relativo agli accantonamenti di competenza per le pensioni maturate e non deliberate, pari ad € 1.948.963 nell'esercizio (€ 2.173.246 nel 2001).

B-14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Sono prevalentemente costituiti dalla fiscalità indiretta sugli immobili e dalle imposte sostitutive sui proventi mobiliari. Risultano così analizzabili:

DESCRIZIONE	2002	2001
Spese esatt.	56.515	155.907
ICI	1.098.527	1.084.854
Altre imposte	5.561.244	4.670.191
Oneri vari	237.896	252.722
TOTALE	6.954.182	6.163.674

Le "Altre imposte", rappresentate prevalentemente dalle imposte sostitutive (€ 3.244.781) sui proventi del portafoglio mobiliare e dalle ritenute alla fonte (€ 2.288.234) su interessi bancari e postali, si incrementano rispetto al 2001 sostanzialmente per effetto di più consistenti interessi bancari. Le spese esattoriali si riferiscono prevalentemente ad oggi per la riscossione, a mezzo ruoli, della contribuzione dovuta dagli iscritti e rappresentano un costo fisiologicamente in diminuzione per effetto della progressiva gestione degli incassi tramite MAV.

Gli "Oneri vari" si riferiscono, in particolare, a costi di cancelleria e stampati (€ 108.918), a costi di organizzazione di convegni (€ 42.249), nonché al contributo all'Associazione di categoria (ADEPP) per € 21.078.

C PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La gestione finanziaria evidenzia un saldo positivo di circa € 10,0 milioni (€ 4,2 ml nel 2001). I proventi finanziari risultano prevalentemente costituiti da interessi bancari e su ritardati versamenti contributivi e sono così analizzabili:

DESCRIZIONE	2002	2001
Interessi bancari	8.457.518	2.619.299
Interessi postali	17.410	9.299
Interessi di mora (contributi, ricongiunzioni e riscatti)	1.671.526	1.920.715
Interessi di mora (canoni ed oneri)	39.357	48.074
Rivalutazione credito TFR	1.060	1.446
Interessi diversi	306	338
TOTALE	10.187.177	4.599.171

Gli interessi bancari sono correlati alla convenzione per la gestione di cassa con la Banca Popolare di Sondrio, che prevede l'applicazione del tasso ufficiale di riferimento (2,75% a fine 2002), maggiorato di un punto. Tali interessi, pur in presenza di una riduzione di mezzo punto del tasso a fine 2002, mostrano un significativo incremento per effetto della maggiore disponibilità nell'esercizio, in conseguenza di una politica che ha privilegiato la liquidità per l'elevato rendimento netto (mediamente circa il 3,0%), in alternativa all'impiego in strumenti finanziari.

Le sanzioni, maggiorazioni e penalità su contributi dovuti, rilevate nell'esercizio, sono state contabilizzate nei proventi straordinari. Rileviamo, inoltre, che l'ammortamento dell'aggio e del disaggio su titoli è esposto alla voce "Altri proventi" (Gestione mobiliare, in A-5-b), che comprende anche gli interessi (netti) sulle operazioni di "pronti contro termine".

C-17. INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari sono così costituiti:

DESCRIZIONE	2002	2001
Depositi cauzionali (unità residenziali)	16.210	15.737
Restituzione di contributi	35.623	27.079
Spese bancarie	94.776	102.650
Rivalutaz. pensioni (ante 1996)	25.367	246.070
Diversi	9	-
TOTALE	171.985	391.536

Il decremento degli interessi verso pensionati è attribuibile alle progressive ed ormai conclusive lavorazioni, avviate nel 2001, delle rivalutazioni delle pensioni ante 1996, mentre la diminuzione delle spese bancarie è dovuta allo sviluppo dei pagamenti contributivi on-line (servizio SAT) ed al servizio dei pagamenti MAV (canoni di locazione).

E PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

La gestione straordinaria evidenzia complessivamente un saldo negativo di circa € 0,3 milioni (€ 0,6 ml positivo nel 2001). I proventi straordinari risultano così analizzabili:

DESCRIZIONE	2002	2001
Recuperi e rimborsi	51.776	33.645
Sanzioni, maggiorazioni e penalità	1.998.073	1.583.153
Indennità di esproprio	78.654	-
Recupero ratei pensione	216.896	21.015
Insussistenze di debiti	71.955	270.429
Minori imposte (Irpeg)	-	275.583
Transazioni con locatari	-	222.632
Recuperi da conduttori	153.291	34.341
TOTALE	2.570.645	2.440.798

Le sanzioni, maggiorazioni e penalità vengono accertate nell'esercizio in conseguenza della lavorazione delle posizioni contributive e si riferiscono prevalentemente a precedenti esercizi. La indennità di esproprio è stata liquidata nell'esercizio dalla Società Autostrade S.p.a. ed è relativa ad un'area facente parte del complesso immobiliare in Lainate.

I recuperi da conduttori comprendono un rimborso (€ 107.746) su lavori riferibili al precedente esercizio, riguardanti un immobile in Cremona (si rinvia in proposito a quanto già rilevato al precedente punto A-5-a, relativo alla gestione immobiliare).

Gli oneri straordinari sono così costituiti:

DESCRIZIONE	2002	2001
Restituzione contributi	1.776.008	1.510.754
Gestione immobili	111.546	121.401
Rettifiche di ratei per disaggi	-	39.805
Insussistenze su immob. materiali	10.402	-
Imposte e tasse	943.392	-
Transazioni con terzi	-	74.793
Oneri diversi	46.306	57.229
TOTALE	2.887.654	1.803.982

Le restituzioni di contributi, complessivamente pari ad € 1.776.008, riguardano le restituzioni (€ 1.576.922) della contribuzione soggettiva a professionisti cancellati dalla Cassa per cessazione dell'attività (art. 21 L. 21/86) ovvero per esercizio dell'opzione di non iscrizione (€ 199.086), prevista dall'art. 22 della citata legge. Le insussistenze su immobilizzazioni materiali derivano dalle eliminazioni di beni contabilizzate, come in precedenza rilevato (voce B-II-4).

Le imposte e tasse sono relative ad annualità pregresse e sono riferibili ad INVIM decennale, ICI e costi diversi. La voce "Oneri diversi" è sostanzialmente rappresentata da perdite su crediti della gestione immobiliare riferibili a precedenti esercizi (€ 43.381).

E-22. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Ammontano a € 6.572.781 (€ 4.060.530 nel 2001) e si riferiscono alle imposte correnti per IRPEG ed IRAP, nonché alle imposte anticipate (IRPEG) per lo storno del credito contabilizzato nel 2001 sulle perdite realizzate dai gestori, per ragioni di carattere prudenziale.

Risultano così analizzabili:

DESCRIZIONE	2002	2001
Irpeg (corrente)	4.311.855	3.907.085
Irpeg (anticipata)	2.077.133	-
Irap (corrente)	183.793	153.445
TOTALE	6.572.781	4.060.530

L'IRPEG corrente, inoltre, è esposta al netto del credito d'imposta (€ 916.025) sui dividendi dell'esercizio relativi alle gestioni patrimoniali.

Pur essendo fiscalmente un Ente non commerciale, la Cassa rientra tra i soggetti passivi ai fini IRPEG ai sensi dell'art. 87 T.U.I.R. (co.1, lett.c), che è stata calcolata al 36% esclusivamente sui redditi fondiari (fabbricati) e di capitale (rappresentati sostanzialmente dai dividendi delle gestioni patrimoniali). Rileviamo che i proventi del portafoglio obbligazionario sono tassati alla fonte a titolo d'imposta (al 12,5%) ed i relativi costi sono rappresentati negli "Oneri diversi di gestione":

L'IRAP è stata calcolata al 4,25% sulle retribuzioni del personale dipendente e sui redditi assimilati (compensi ai componenti ministeriali degli organi collegiali, borse di studio ex art. 9 L. 21/86 e compensi per collaborazioni coordinate e continuative).